



U.N.A.D.I.R.
Via Canton, 49, 00144 ROMA

Cell. 338/2437469
E-mail: maringa7@gmail.com

Ministero dell'Interno

PREFETTO DI MILANO E OLGETTINA

L'articolo pubblicato ieri sul Prefetto di Milano e l'Olgettina comporta la necessità di accendere quanto prima i riflettori su quei Prefetti e dirigenti dei vari comparti che hanno snaturato il proprio ruolo, mettendosi al pieno servizio del politico di turno.

Le intercettazioni che coinvolgono il Prefetto di Milano devono far meditare sullo stile di comportamento ed anche in questa circostanza ci aspettiamo un segnale da parte dei vertici istituzionali, e non i silenzi che, diversamente, possono assumere un significato ben più eloquente e certamente non tranquillizzante!

L'UNADIR è l'unico sindacato prefettizio e dei dirigenti contrattualizzati, a denunciare le anomalie e ad invocare un cambio di rotta per arginare la dilagante politicizzazione.

Attenzione a non generalizzare sul fenomeno politicizzazione ed a non inficiare il ruolo fondamentale che la figura del Prefetto comporta nel panorama del policentrismo autonomistico e degli uffici dello Stato sul territorio.

Un restyling e, comunque, una rimeditazione si impone laddove necessario.

Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è pervenuto un segnale di attenzione alla linea dell'UNADIR e di questo siamo grati. E' da auspicare che tale apprezzamento agevoli il richiesto incontro, per contribuire ad una azione concreta e sinergica, previa la messa a fuoco delle non trascurabili problematiche per le quali si intende offrire un contributo costruttivo, teso a rimuovere quelle situazioni che non collimano con la corretta interpretazione del ruolo prefettizio, e di ogni altro ruolo dirigenziale. Meno formalismo e più concretezza!

Anche a livello politico è pervenuto apprezzamento verso l'azione dell'UNADIR; ciò corrobora la presa di coscienza della necessità di orientare con incisività l'agire politico verso la tanto calpestate legalità.

Che dire, poi, delle numerose segreterie esistenti nella Amministrazione, e che, anziché diminuire sembrerebbero addirittura aumentare! E non trascuriamo il giustificato malcontento di quella parte di personale che lamenta la spaccatura tra privilegiati e non! Magie del potere!

Quanto poi alla Consulta provinciale antimafia, - l'unica costituita in Italia, - voluta dal Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, l'UNADIR che vi ha aderito, chiederà al Presidente designato Prof. Franco La Torre che ai prossimi incontri sia prevista la partecipazione di esponenti del Governo, e perché no anche di politici disposti a rivedere le logiche finora seguite, del mondo industriale nella persona del Dr. Antonello Montante, delle Banche che si intendono sensibilizzare, affinché si determinino per mettere a punto dei criteri per l'erogazione del credito, secondo norme di trasparenza e di imparziale sostegno alle imprese ed alle famiglie, come misura equa per arginare le attuali criticità che si registrano.

A ciò si aggiunga che gli istituti di credito più grandi sono destinatari di risorse economiche dalla BCE, e chissà che non sia proprio detto organismo a pensare di dettare dei criteri uniformi in Europa, all'atto della elargizione di consistenti somme ai maggiori istituti di credito dei Paesi membri, per evitare che proprio in quanto too big to fail (troppo grandi per fallire), le Banche più forti si preoccupino in modo preponderante di rimpinguare le proprie casse.



U.N.A.DIR.
Via Canton, 49, 00144 ROMA

Cell. 338/2437469
E-mail: maringa7@gmail.com

Ministero dell'Interno

La natura di organo consultivo non deve essere preclusiva di iniziative protese a trasformare la citata Consulta in un cantiere dove possano fiorire proposte costruttive, evitando di concentrare l'attenzione solo sulla raccolta e sulla pubblicazione di dati.

CONSULTA COME OFFICINA DELLA LEGALITA' E DELLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI UNA RISANATA ECONOMIA, DEPURATA DALLE MALSANE LOGICHE, E CON EPICENTRO I GIOVANI, PER GARANTIRE LORO UN FUTURO MIGLIORE DEL PRESENTE.

L'UNADIR ringrazia i colleghi che si stanno iscrivendo, e che revocano contestualmente le adesioni date in precedenza ad altri sindacati, in quanto delusi e demotivati, basta vedere le recenti nomine a Prefetto! Non è pensabile privare molta parte degli iscritti di quella tutela sindacale che è dovuta ed a maggior ragione nei casi più documentati e fondati. Questo è il sostegno da dare a quanti aderiscono al sindacato e che devono riemergere dagli angoli dove sono stati ingiustamente ed immeritatamente relegati, costretti a vedere frustrate le proprie legittime aspettative.

Il sindacato politicizzato presto deve fare i conti con la distorsione palese apportata a quello che deve essere il ruolo da svolgere e che invece viene ormai da tempo prevalentemente disatteso.

Ai colleghi che stanno segnalando casi di svilimento del proprio ruolo e di forzata inoperosità, con grave danno economico che il mancato corretto utilizzo comporta, l'UNADIR fa presente che interverrà denunciando nelle sedi competenti i comportamenti di quei vertici che consentono tali soprusi, in quanto avere in organico risorse umane di ogni ordine e grado e non correttamente utilizzate, elargire incarichi e benefici economici sempre e solo agli stessi, dovrà comportare precise responsabilità a carico dei sostenitori di tale anomalia, ledendo la meritocrazia e la rotazione degli incarichi. Questa e solo questa è equità, fatti salvi ovviamente casi di conclamata inaffidabilità e di scarso apporto professionale, cosa ben diversa.

Chi si preoccupa del danno per l'immagine e per i costi che le risorse inutilizzate comportano? Non costituisce tale fattispecie un danno all'Erario?

Il clima lavorativo per poter produrre effetti sempre più soddisfacenti deve essere il più possibile sereno e costruttivo, e ciò è possibile solo motivando e riconoscendo i meriti effettivi e non costruiti ad arte. E così non è nei diversi ambiti operativi che ci toccano da vicino!

Il Segretario Nazionale dell'UNADIR
V.P.M. Rosaria Ingenito Gargano

Roma 2 maggio 2012